

OGGETTO: Pratica num. 17/AX/2015. Nuovo interpello per l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Bologna, in attuazione dell'art. 18 ter del D.L. 27 giugno 2015 n. 83 conv. in Legge 132 del 6 agosto 2015.
(delibera del 6 dicembre 2017)

Il Consiglio

Visto il Decreto Legge 17 febbraio 2017, n. 13 conv. in L. 13 aprile 2017, n. 46 ed in particolare l'art. 11 rubricato (*Applicazioni straordinarie di magistrati per l'emergenza connessa con i procedimenti di riconoscimento dello status di persona internazionalmente protetta e altri procedimenti giudiziari connessi ai fenomeni dell'immigrazione*) nella parte in cui prevede che *“In deroga alla disciplina degli articoli 110 e seguenti dell'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni, il Consiglio superiore della magistratura predispose un piano straordinario di applicazioni extradistrettuali diretto a fronteggiare l'incremento del numero di procedimenti giurisdizionali connessi con le richieste di accesso al regime di protezione internazionale e umanitaria da parte dei migranti presenti sul territorio nazionale e di altri procedimenti giudiziari connessi ai fenomeni dell'immigrazione. A tale fine il Consiglio procede all'individuazione degli uffici giudiziari presso i quali si è verificato il maggiore incremento dei suddetti procedimenti e del numero dei magistrati da applicare, fino a un massimo di venti unità, e stabilisce secondo criteri di urgenza le modalità per la procedura di interpello e la sua definizione”*;

- considerato che la dott.ssa Raffaella MASCARINO è stata trasferita al Tribunale di Milano, e che lo stesso Tribunale con delibera in data 22 dicembre 2016 è stato a sua volta destinatario di un magistrato in applicazione nell'ambito della stessa procedura con la quale il Consiglio Superiore ha disposto l'interpello per applicazioni extradistrettuali straordinarie volte fronteggiare l'incremento del numero di procedimenti giurisdizionali connessi con la presenza dei migranti sul territorio nazionale;

- considerato, quindi, che il trasferimento della dott.ssa Mascarino al Tribunale di Milano ha determinato il sopravvenire di una situazione ostativa al prosieguo della sua applicazione al Tribunale di Bologna;

- rilevato che per i motivi sopra espressi con delibera in data odierna è stata revocata l'applicazione della dott.ssa MASCARINO al Tribunale di Bologna;

- considerato che, così come disposto dalla disciplina primaria in esame, *“In deroga a quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 110 dell'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni, l'applicazione ha durata di diciotto mesi, rinnovabile per un periodo non superiore a ulteriori sei mesi viene fissato in diciotto mesi il termine di durata della applicazione”*;

- ritenuto, peraltro che, stante la straordinarietà della situazione determinatasi in alcuni uffici giudiziari a seguito dell'incremento dei procedimenti comunque connessi con il fenomeno dell'immigrazione ed alla deroga rispetto alla disciplina di cui all'art. 110 e seg. O.G., introdotta dalla L. 132/2015, appare opportuno prevedere la possibilità di derogare a quanto statuito dal paragrafo 34.1 della Circolare su applicazioni e supplenze, per le applicazioni extradistrettuali ordinarie, nella parte in cui stabilisce che *“i distretti con applicazioni in uscita non possono chiedere applicazioni in entrata; i distretti con applicazioni in entrata non possono fornire*

applicazioni in uscita” e, dunque, la possibilità di non tenere conto, a tali fini, dei magistrati destinati in applicazione per fronteggiare le esigenze connesse con l'immigrazione;

- considerato che è necessario effettuare una valutazione comparativa tra le esigenze dell'ufficio a cui favore dovrà essere disposta l'applicazione e quelle degli uffici di provenienza dei magistrati che avranno manifestato la loro disponibilità;

- considerato che, quanto alle applicazioni al settore civile, i magistrati dovranno essere destinati alla trattazione in via esclusiva dei procedimenti afferenti la protezione internazionale e conseguenti al fenomeno migratorio e che, all'esito dell'applicazione, dovrà essere poi redatta una relazione da parte del dirigente dell'ufficio giudiziario sull'attività svolta così da consentire al Csm di verificare l'efficacia dello strumento dell'applicazione in ordine ai procedimenti su indicati;

- rilevato che ai magistrati che verranno destinati in applicazione saranno riconosciuti i benefici di cui all'art. 11 del Decreto Legge citato;

delibera

- di rinnovare l'interpello per la destinazione in applicazione di un magistrato al Tribunale di Bologna;

- di invitare i magistrati interessati (che informeranno contestualmente il dirigente dell'Ufficio) a far pervenire la comunicazione di disponibilità entro il 20 dicembre 2017, direttamente a questo Consiglio all'indirizzo mail: settima@cosmag.it. Il Dirigente dell'ufficio, stante le ragioni di eccezionalità e di urgenza, provvederà a trasmettere con lo stesso mezzo, entro e non oltre il 27 dicembre 2017 il proprio parere, in modo da consentire al Consiglio Superiore di effettuare la necessaria valutazione comparativa tra le esigenze dell'ufficio a cui favore dovrà essere disposta l'applicazione e quelle degli uffici di provenienza dei magistrati che avranno manifestato la loro disponibilità.”